

Bologna, 27 maggio 2025

**ACCORDO INPS-CONFCOOPERATIVE EMILIA ROMAGNA:
STRUMENTI DIGITALI E SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE**

La firma ieri mattina al Palazzo della Cooperazione di Bologna alla presenza dei presidenti nazionali Gabriele Fava e Maurizio Gardini. Il presidente regionale di Confcooperative, Milza: "Accompagniamo le cooperative nella trasformazione digitale". Il direttore regionale INPS, Ricci: "L'intesa contribuirà a migliorare la qualità di servizio alle imprese del territorio".

È stato firmato ieri mattina a Bologna, nell'ambito dell'incontro "**INPS e Confcooperative al servizio delle imprese**" tenutosi al Palazzo della Cooperazione, il **protocollo d'intesa tra INPS e Confcooperative Emilia-Romagna**. L'accordo, frutto di un confronto costruttivo tra le parti, punta a rafforzare la collaborazione istituzionale e operativa tra le due realtà per supportare le imprese cooperative e i lavoratori, con particolare attenzione alla **digitalizzazione dei servizi** oltre che alla gestione delle **domande per gli ammortizzatori sociali**, alla **regolarità dei flussi contributivi** e alla **fruizione delle prestazioni previdenziali e assistenziali**.

"Il contesto normativo e gestionale in cui operano le imprese è in continua evoluzione, in particolare per quanto riguarda la materia previdenziale e degli ammortizzatori sociali - afferma **Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia-Romagna** -. Per questo è fondamentale costruire percorsi stabili di collaborazione con realtà del calibro di INPS, percorsi che consentano di accompagnare le imprese per **affrontare insieme e in**

maniera rapida i cambiamenti, a partire da quelli imposti dalla trasformazione digitale, e garantire una corretta applicazione delle procedure. L'introduzione e il consolidamento degli **strumenti digitali**, come il canale telematico e il cassetto bidirezionale avviati da INPS, rappresentano un'opportunità strategica per semplificare l'accesso ai servizi, migliorare l'efficienza e rafforzare il dialogo tra istituzioni e sistema cooperativo. Questo protocollo regionale va esattamente in questa direzione: rafforzare le competenze, favorire l'interazione, garantire la corretta interpretazione delle norme e assicurare servizi di qualità per imprese e lavoratori. Ci auguriamo in questo modo di favorire una conoscenza ancora più approfondita da parte dell'INPS del sistema cooperativo presente in Emilia-Romagna".

"Il protocollo rappresenta uno strumento per consolidare i rapporti e l'impegno alla collaborazione - spiega **Francesco Ricci, direttore regionale INPS Emilia-Romagna** - e testimonia l'importanza e il valore che le parti riconoscono allo scambio e all'ascolto reciproco. L'intesa prevede l'utilizzo di strumenti, quali ad esempio il tavolo tecnico e la formazione congiunta, che contribuiranno a migliorare la qualità di servizio alle imprese del territorio".

"L'accordo con Confcooperative è un passo avanti significativo nella costruzione di una nuova alleanza tra sistema previdenziale e sistema produttivo - dichiara **Gabriele Fava, presidente INPS** - che si aggiunge al nuovo piano della vigilanza, al Pre-DURC, al polo per le crisi d'impresa. Nell'ottica del welfare generativo, così come per le persone anche per le imprese, stiamo lavorando a un nuovo approccio con l'Istituto, un sistema non più centrato sulla standardizzazione ma sulla personalizzazione dei servizi. È il nuovo corso dell'INPS che, anche attraverso la digitalizzazione, mira a rendere i nostri servizi più vicini

alle reali esigenze delle imprese, puntando a un sistema che non solo assicura le prestazioni ma che promuove anche la crescita, generando valore”.

“Accordi come questo tra INPS e Confcooperative Emilia-Romagna sono importanti perché rafforzano un clima di collaborazione fra Istituzioni dello Stato, Associazioni di categoria e società civile - sottolinea **Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative** - . L’INPS non è né un avversario né un nemico delle imprese. Non è nemmeno un semplice organismo ispettivo che dobbiamo temere ma un Istituto nazionale fondamentale per il nostro sistema sociale, una realtà con la quale dobbiamo collaborare e dialogare per creare un rapporto solido e duraturo, per fare crescere il nostro Paese e dare servizi efficienti a imprese e lavoratori. Promuovendo collaborazioni virtuose di questo tipo, possiamo insieme sostenere le imprese sane che rispettano le regole, contrastando evasione fiscale e contributiva”.

I dettagli del protocollo

L’intesa prevede la costituzione di un Tavolo tecnico regionale incaricato di coordinare le attività previste dal protocollo, promuovere buone prassi operative e affrontare congiuntamente questioni di carattere normativo o gestionale. Sono inoltre previsti specifici momenti formativi e di aggiornamento rivolti agli operatori delle cooperative, che verranno organizzati dalla Direzione regionale INPS con il supporto delle sedi provinciali.

La collaborazione si inserisce nell’ambito delle **strategie di digitalizzazione e innovazione dell’Istituto** e promuove **l’utilizzo del canale telematico**, in particolare del **cassetto bidirezionale INPS**, come strumento privilegiato per la gestione delle pratiche.

È inoltre previsto un **canale dedicato per facilitare il dialogo tra Confcooperative e INPS**, rendendo più tempestiva la risoluzione delle problematiche di interesse comune.

Il protocollo ha **validità biennale** e potrà essere rinnovato. Le parti si sono inoltre impegnate a pubblicizzare l'intesa attraverso i propri canali istituzionali e a organizzare iniziative comuni per condividere i risultati delle attività congiunte. Il nuovo accordo si propone dunque di **migliorare l'efficienza dei servizi e di contribuire**, attraverso una sinergia stabile, alla **creazione di valore pubblico a beneficio dell'intero sistema cooperativo e dei suoi lavoratori**.
